

# FRATTAGLIA

FEDERICO APRILE - GIACOMO GIANNANTONIO - MATTEO MESSORI

a cura di GIORGIA BERGANTIN

14 dicembre – 28 dicembre 2019

Via Guido da Castello 8/d, Reggio Emilia



Spinti dal desiderio di offrire alla realtà di Reggio Emilia la possibilità di partecipare ad un evento dedicato al linguaggio artistico contemporaneo, i tre artisti Federico Aprile, Giacomo Giannantonio e Matteo Messori espongono le proprie opere in uno spazio sfitto nel centro della città.

Le vetrine illuminate suggeriscono la presenza di nuovi ospiti, che si impadroniscono di questo luogo senza interruzione: nell'oscurità della notte materiali ibridi riverberano l'illuminazione artificiale dei led e palesano le loro alterità con la luce del giorno.

Abitanti ignoti invadono le superfici della stanza provocando un'immediata sensazione di turbamento, stimolata soprattutto dalla visione di corpi snaturati, ridotti a frammenti.

Come in una sorta di laboratorio di sperimentazione, FRATTAGLIA sviscera la materia riportandola ai suoi tre stati originari: aeriforme all'ingresso, liquido al centro ed infine solido.

Matteo Messori attua un'azione di riduzione, tentando di sottrarre peso alla forma, liberando il corpo dalla sua sostanza. *Formastante* preserva ancora una struttura, ma appare precaria e destinata a dissolversi lasciando come ultima traccia il proprio respiro. *Antiforma* testimonia il passaggio inevitabile dalla presenza all'assenza: in questo istante il corpo esiste ed occupa uno spazio, riflette sé stesso e il paesaggio che lo circonda, ma il tempo lo logorerà, trasformandolo in una fredda ombra rarefatta.

Giacomo Giannantonio compie un processo di liquefazione della materia. La struttura rigida dell'essere umano si frantuma e si restringe riducendosi ad una pelle fluida che aderisce alle superfici di un ambiente domestico familiare. Immagini in loop scorrono su schermi luminosi per registrare il percorso silenzioso di questa sostanza ambigua.

Federico Aprile immagina la metamorfosi di un corpo sostenuto e protetto da una struttura di nuove articolazioni. Uno scheletro finora ignoto si manifesta divenendo supporto e dimora di ossatura dall'aspetto mutevole. Sebbene queste nuove creature si presentino con forme semi riconoscibili, la loro visione è destabilizzante: il ricordo di un corpo assemblato svanisce, sostituito da ossa e frattaglie libere e vacanti.

**Federico Aprile** (Reggio Emilia, 1989). Nel 2009 consegue il diploma in Grafica pubblicitaria e fotografia all'Istituto d'Arte A. Venturi di Modena. Nel 2014 prende parte al gruppo BeeLive, operando nell'atelier dell'Officina delle Arti (OFF) di Reggio Emilia e in collaborazione con il Gruppo Morsura realizza "Al Qantara", installazione ambientale nel progetto "Incontext" a Bologna, opera terza classificata al "Premio Nazionale delle Arti Claudio Abbado 2015" nella sezione di Arte pubblica. Il 2015 è segnato da un'evoluzione artistica significativa: ottiene il diploma di secondo livello in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna, partecipa a "Segni per una natura viva", mostra curata da Beatrice Buscaroli alla galleria Forni di Bologna; viene selezionato da Andrea Aquilanti e Vincenzo Trione come rappresentante dell'Accademia di Belle Arti di Bologna per la sezione di disegno nella mostra "Codice Italia Academy" a Palazzo Grimani, in occasione della 56° edizione della Biennale Arte di Venezia e collabora con Casagallery Itinerante, un progetto artistico indipendente di Bologna. Nel 2016 si trasferisce a Londra e lavora per un anno negli studi di AreByte, laboratorio creativo in cui condivide la pratica artistica con autori provenienti da tutto il mondo. Nello stesso anno partecipa ad eventi internazionali d'arte contemporanea come il "Premio Arte Laguna" per la sezione di pittura alle Nappe dell'Arsenale di Venezia e alla mostra "GAM" nella casa del Mantegna a Mantova. A dicembre 2018 inaugura la personale "A first for all" alla Galleria Ramo di Como.

**Matteo Messori** (Reggio Emilia, 1993). Nel 2016 si laurea all'Accademia di Belle Arti di Bologna al corso triennale di Pittura. Nello stesso anno è selezionato dall'Associazione Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna (G. A. E. R.) per la partecipazione al corso "Mestiere delle Arti", indirizzo formativo organizzato dal Comune di Ferrara. Tra il 2017 e il 2018 realizza una residenza presso la galleria P420 Arte contemporanea di Bologna. Nel 2018 partecipa ad un workshop per la rigenerazione urbana della città di Ferrara, progetto svolto dall'artista Andreco in collaborazione con il G. A. E. R. Il workshop si è concluso con la mostra "Intrepida", allestita presso l'Ex Teatro Verdi di Ferrara. Nel 2019 è stato selezionato per il Premio Combat, riconoscimento che lo ha portato a ottenere la menzione speciale nella sezione Scultura ed installazione. Nello stesso anno espone con la mostra "Sospesi" realizzata presso la Yag/Garage di Pescara a cura di Ivan Dalberto e "Antiforma" a Galleria Ramo di Como a cura di Federica Fiumelli. Ha ottenuto il diploma di secondo livello in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna. È stato scelto per la residenza d'artista "LUOGHI. Spazi potenziali" a Macerata.

**Giacomo Giannantonio** (Reggio Emilia, 1998). Nel 2017 inizia l'Accademia di Belle Arti di Brera frequentando il corso di Pittura con Maurizio Arcangeli. Nel 2019 partecipa all'open studio "La scacchiera" dell'artista reggiano Matteo Messori e alla mostra collettiva "Posso pensare ad una sola parola ma non alla frase intera" a cura di Riccardo Vailati a Palazzo Visconti a Brignano Gera d'Adda (BG).

Giorgia Bergantin (Rovigo, 1994). Nel 2016 consegue la laurea triennale in Storia e Tutela dei Beni Artistici e Musicali all'Università di Padova e nel 2018 la laurea magistrale in Arti Visive presso l'Università di Bologna. A partire dal 2018 collabora con gallerie d'arte come mediatrice culturale (Galleria P420 arte contemporanea di Bologna, MLB Home Gallery di Ferrara). Nel 2019 scrive per la rivista Osservatorio Outsider Art di Palermo, cura la personale di Jessica Ferro "CAPRICCIO" presso Villa Barchessa Valmarana a Mira (VE) e la mostra collettiva "ASSENZA PRESENZA" presso Palazzo Malmignati a Lendinara (RO). Attualmente collabora con la rivista Formeuniche, è responsabile del gruppo FAI Giovani Rovigo, frequenta il corso in Pratiche curatoriali e arti contemporanee alla School of Curatorial Studies Venice presso la Galleria A Plus A di Venezia e partecipa al Laboratorio di curatela artistica organizzato da MAF Museo Acqua Franca di Milano.